

C'È UNA VITA DOPO IL PARTO?

(OVVERO IL PARADOSSO DEI GEMELLI)

Due gemelli nascituri Albert e Sara, cresciuti vicini l'uno all'altro, giorno dopo giorno, nell'oscurità e nel silenzio del ventre di una donna, tenendosi sempre amorevolmente in contatto, sentivano timorosi l'approssimarsi del momento del parto.

Albert confidava a Sara: "Non è che abbia paura di essere partorito... Solo mi addolora un po' pensare che non saremo più; e che non potrò più stare con la mia sorellina".

"Oh fratellone – replicava Sara – non voglio credere che siamo stati creati, per gioire, amare, e poi finire nel nulla, per il resto dell'eternità... Qualcosa deve esserci dopo il parto. Forse in un modo o nell'altro potremo essere ancora insieme..."

"Sei una gran romantica, ti voglio molto bene... Purtroppo però nessuno è mai tornato dall'aldilà, dopo il parto. Il parto è la fine della vita.

"Beh, io ho un gran rispetto per la tua intelligenza e sicuramente non so cosa accadrà e come saremo dopo il parto, ma... io credo che La vedremo e Lei sarà dolcissima, ci scorderà, ci nutrirà, si prenderà cura di noi..."

"Lei?... Ti stai riferendo proprio a lei?!... Alla Mamma?... Tu credi nella *Mamma*? E, scusa, dove pensi che sia, lei, ora?"

"Dove?... Non lo so, immagino tutto intorno a noi. Forse è grazie a Lei che viviamo... Senza di Lei probabilmente neanche questo mondo esisterebbe.

"Oh, Sara, mi spiace davvero tanto, ma non posso crederci. Purtroppo non sarà così... Non ho mai visto la Mamma, nessuno l'ha mai vista... È logico concludere che non esista!"

"Comprendo quello che pensi, ma... ma... oltre i ragionamenti c'è dell'altro... A volte, quando rimaniamo in silenzio, io credo di sentirla, di percepire come accarezza il nostro mondo. Sai cosa intuisco? ... Immagino che ci possa essere un'altra vita, diversa, che ci aspetta... e che non possiamo essere sicuri che tutto finisca qui..."

Sei molto tenera, ma tutto questo è fantasia! L'esistenza della mamma è solo una dolce leggenda; vi si aggrappano quelli che non hanno il coraggio di accettare la verità della vita: nessuno supera i nove mesi... E poi, come potrebbe mai essere questa vita 'dopo'?

"Non lo so, potremmo nutrirci da questa bocca... magari ci sarà più luce che qua..."

"Mangiare dalla bocca? È un'idea originale, ma assurda! ... Il cordone ombelicale, lo sappiamo, è l'unica via d'alimentazione!"

"Invece credo che debba esserci qualcosa. E forse sarà diverso da quello che siamo abituati ad avere e a conoscere ora... Forse, vedremo la luce... e il cielo..."

"Il cielo?... Oh sorellina... Ma allora tu di scienza non vuoi proprio saperne! Smettila di continuare a credere alla favola del *venire alla luce*... è una cosa da ingenui!... Ci rinuncio. Preferisco non interrogarmi più sul parto e su ciò che sarà... ma te lo ripeto per l'ultima volta: la vita non è altro che una commovente e struggente esistenza nelle tenebre che si conclude nel buio".